

POLITICA ESTERA
7 GIORNI NEL MONDO

"Civiltà occidentale",
Un nutrito stuolo di ambasciatori americani in Europa ha tenuto in questi giorni a Roma una laboriosa conferenza: quali fossero i problemi all'ordine del giorno non è stato ufficialmente comunicato, ma c'è da scommettere che nelle sale di palazzo Margherita, siano risuonati gli echi della protesta di Roma e di tutta l'Italia. Dal Belgio e dalla Francia giungevano intanto notizie non molto più confortanti per i «difensori della civiltà occidentale» che stavano elaborando piani, studiando direttive, confermando decisioni. Quali che siano questi piani e queste decisioni, e direttive, ci verranno tutti contrabbandati come palpabili prove della «sollecitudine» di Washington verso «l'immortale patrimonio della civiltà occidentale».

Guardiamolo da vicino, questo patrimonio: la sua «salvezza» è costata al popolo italiano tre vite umane solo nell'ultima settimana, un numero impressionante, ma alto, di feriti, morti e internazionalmente riconosciuti decreti liberticidi. Al Belgio dovrebbe costare il ritorno sul trono di un re traditore, mentre già il «patrimonio occidentale» viene pagato in moneta contante con una grave scissione del paese, con una crisi sociale senza precedenti. La Francia, il cui governo aspira al ruolo di dirigente europeo nella politica di repressione, ha pagato il suo debito alla «civiltà occidentale» oltre che con le leggi superscellerate e con la miseria dei lavoratori, con il dubbio privilegio di essere il paese che per primo ha aperto i suoi porti alle armi americane.

E' evidente che esiste una sintomatica affinità nelle sue pur differenti situazioni dei paesi dell'Europa occidentale (Francia, Belgio, Italia e al Belgio si potrebbero aggiungere la Spagna e la Grecia). Se questo accade, se la «difesa della civiltà occidentale» sta acquistando sempre più il carattere di una aperta repressione di tipo fascista, ciò è dovuto in gran parte al confesso fallimento degli espedienti a cui finora sono ricorsi Washington e i suoi vassalli. L'ingenuo socialdemocratico del Piano Marshall non è bastato, né poteva bastare, a trascinare nella scia degli imperialisti le classi lavoratrici europee: ora Washington rinuncia all'impossibile alleanza e si sposta sul terreno della violenza.

Ma gli avvenimenti dell'ultima settimana in Italia, Belgio e Francia dimostrano ad usura che se le classi lavoratrici hanno saputo non cadere nel trabocchetto del Piano Marshall, sanno anche rispondere colpo per colpo alla politica dell'intimidazione e del fascismo. Ed è così che, in Belgio lottando contro il re collaborazionista, in Francia e in Italia lottando contro le leggi liberticide, i lavoratori si sono posti a buon diritto alla testa dei veri difensori della vera civiltà occidentale.

Sadak e Sforza
E' stato firmato a Palazzo Chigi venerdì tra Sforza e il ministro degli Esteri turco Sadak un trattato di amicizia, conciliazione e regolamento giudiziario. Non tanto interessa il contenuto dell'accordo il quale è costituito dalle formule in uso in tutti i trattati di amicizia, quanto da ciò che rappresenta la firma di un tale atto in questo particolare momento in cui, tra Washington e Ankara, si fa molto parlare attorno alla possibilità di un patto mediterraneo.

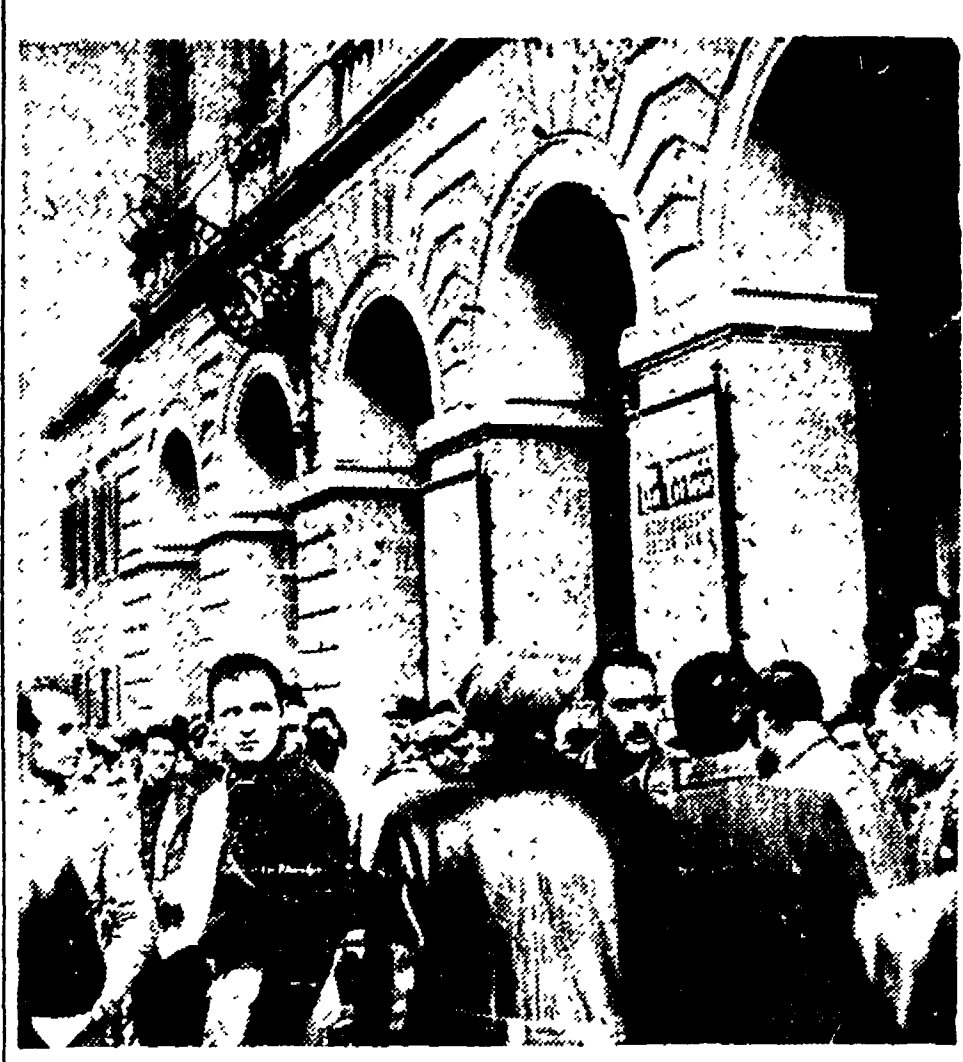
Un vaghissimo accenno alla eventualità di un tale patto è stato fatto dallo stesso Sadak al momento della firma del trattato di amicizia.

Alla vigilia della partenza per Roma, il ministro degli Esteri turco era stato più esplicito ed aveva affermato «la necessità» di un patto che legni Italia, Turchia e Grecia, patto al quale, secondo certe informazioni di agenzie, dovrebbe aderire anche la Jugoslavia.

Giocattoli atomici
La «Pravda» pubblica un articolo di Zaslavski intitolato «I giocattoli dei gangsters americani». Noi siamo presi non soltanto da un sentimento di repulisti, ma anche di orrore — scrive Zaslavski — nello sfogliare quello che sembra uno dei più pacifici periodici pubblicati negli Stati Uniti — la rivista «Playthings» («Gioiattoli»). Un'illustrazione pubblicitaria mostra un bimbo con in mano un aeroplano. Avvicinato all'aeroplano sono quattro bombe atomiche. Sul pavimento un modellino di città, con grattacieli, case d'abitazione, vie, piazze, giardini ecc. Il bambino tira una corda e le bombe cominciano a piovere sulla «città».

In concorrenza con la rivista «Playthings» è la rivista «Toys and News» («Gioiattoli e novità»). In questa pubblicazione tutta una pagina è dedicata all'invenzione del giocattolo «bomba atomica», tale Mark van Wolf.

IL 29 MARZO SI APRE A LIVORNO IL XII CONGRESSO DELLA F.G.C.I.



L'esterno del Teatro Goldoni a Livorno dove nacque nel '21 il Partito Comunista Italiano e dove nei prossimi giorni la gioventù comunista si riunirà a congresso

Scelba nega il visto ai giovani delegati esteri

La indignata protesta della F.G.C.I.

Con inaudita sfrontatezza il Ministro degli Interni ha rifiutato di concedere i visti di entrata in Italia alle delegazioni giovanili estere che dovevano partecipare al XII Congresso Nazionale della Federazione Giovanile Comunista Italiana. Dopo aver sollevato per più giorni assurdi motivi di ordine burocratico, ad una delegazione di dirigenti giovanili guidata dagli onorevoli Gian Carlo Pajetta e Eugenio Reale, il Ministro degli Interni faceva rispondere che d'accordo col Ministro degli Esteri non concedeva i visti richiesti. La Segreteria Nazionale della F.G.C.I. ha elevato la sua indignata protesta contro un simile inqualificabile provvedimento lesivo della dignità della Repubblica e contrastante con la stessa Costituzione che sancisce per l'Italia il dovere di ospitalità verso i rappresentanti di tutti i giovani democratici italiani non mancheranno di dimostrare la loro protesta contro un simile arbitrario provvedimento.

Contro la volontà decisa della gioventù comunista sta democratica di difendere la libertà e la Costituzione, contro la solidarietà profonda che lega la gioventù italiana alla gioventù democratica degli altri paesi e soprattutto alla eroica gioventù sovietica, a nulla possono i provvedimenti governativi. Questi provvedimenti denunciano una volta ancora al Paese il carattere del governo, la sua politica di asservimento e di indegnità nazionale.

Il processo Graziani è stato rinviato

Il processo Graziani è stato rinviato e non si sa quando sarà ripreso anche se ai fini procedurali è stata fissata una data di rinvio formale. Il tribunale ha infatti ritenuto opportuno di interrogare per rogatoria i peggiori criminali di guerra nazisti come il generale Feslering, il generale Wolf delle SS, ecc. ecc. I quali si trovano in carcere oppure all'estero.

AVVENIMENTI SPORTIVI

20 CONFRONTI ITALO-AUSTRIACI DAL 1912 AL 1949

Trentott'anni di rivalità

Il bilancio fra Italia e Austria è ancora oggi favorevole ai «bianchi».

Dal lontano 15 maggio del 1910, giorno in cui si incontrarono a Milano con la Francia battezzandola per 6 a 2, gli «azzurri» hanno svolto un'attività larghissima quale poche altre nazioni possono vantare in Europa. Da quel giorno ad oggi, in quarant'anni, i nostri calciatori hanno sostenuto 174 incontri contro rappresentative nazionali di 27 paesi, e sono passati di successo in successo, dalle Coppe Internazionali alle Coppe del Mondo e alle Olimpiadi. Il loro bilancio è dunque nettamente positivo: su 174 gare disputate (calcolando solo quelle della nazionale A) essi hanno riportato 97 vittorie, 39 pareggi e 38 sconfitte. Hanno segnato 401 gol contro 268 subiti.

La rivalità a volte accanita che caratterizzò molti confronti del passato, sia per il numero elevato di incontri che gli «azzurri» hanno sostenuto contro i «bianchi», è caduto in disuso. I calciatori italiani hanno infatti incontrato gli austriaci nel passato ben venti volte, e tale considerevole numero è appena superato da quello dei nostri confronti con la Svizzera (28) e con l'Ungheria (21). Venti confronti italo-austriaci, che forniscono — come abbiamo detto — un bilancio ancor oggi largamente positivo per i nostri avversari: sei vittorie «azzurre», cinque risultati di parità, e nove vittorie dei «bianchi»: 26 reti segnate dall'italia, 41 dall'austria.

I nostri progressi...
Come si vede, anche una nostra vittoria nel prossimo confronto di Vienna, il ventesimo della serie, non potrebbe modificare a nostro favore il bilancio suddetto, che abbiamo ricordato non già per lamentare il passato, quanto per illustrare — in questi articoli rievocativi che andremo scrivendo alla vigilia del 2 aprile — i sensibili progressi compiuti dall'italia negli ultimi tempi, e di riflesso — il lento ma progressivo decadere del livello di gioco del calcio austriaco.

Le partite di oggi
Torino-Bari; Lazio-Bologna; Pro Patria-Como; Fiorentina-Genoa; Inter-Livorno; Juventus-Venezia; Novara; Atalanta-Padova; Triestina-Palermo; Sampdoria-Roma.

L'Albo d'oro

- AUSTRIA-ITALIA 5-1
Stoccolma (Olimpiadi), 3 luglio '12
AUSTRIA-ITALIA 2-1
Roma, 22 dicembre 1912
AUSTRIA-ITALIA 2-0
Vienna, 15 giugno 1913
ITALIA-AUSTRIA 0-0
Milano, 11 gennaio 1914
ITALIA-AUSTRIA 3-3
Milano, 15 gennaio 1922
AUSTRIA-ITALIA 0-0
Vienna, 15 aprile 1923
AUSTRIA-ITALIA 2-0
Genova, 20 gennaio 1924
AUSTRIA-ITALIA 1-0
Bologna, 6 dicembre 1927
ITALIA-AUSTRIA 2-2
Roma, 21 novembre 1928
AUSTRIA-ITALIA 2-1
Vienna, 7 aprile 1929
ITALIA-AUSTRIA 2-1
Bischofs, 2 febbraio 1931
AUSTRIA-ITALIA 2-1
Vienna, 20 marzo 1932
AUSTRIA-ITALIA 4-2
Torino, 11 febbraio 1934
ITALIA-AUSTRIA 1-0
Milano (Coppa del Mondo), 3-4-1934
ITALIA-AUSTRIA 2-0
Vienna, 24 marzo 1935
ITALIA-AUSTRIA 2-2
Roma, 21 maggio 1935
ITALIA-AUSTRIA 2-1
Berlino (Olimpiadi), 15 agosto '36
ITALIA-AUSTRIA 3-2
Milano, 1 dicembre 1946
AUSTRIA-ITALIA 5-1
Vienna, 9 novembre 1947
ITALIA-AUSTRIA 3-1
Firenze, 22 maggio 1949

La Lazio può interrompere la serie positiva del Bologna

L'incontro odierno allo Stadio fra la Lazio e il Bologna è (dopo Lazio-Inter e Roma-Industria) senz'altro il più interessante fra quanti rimangono ancora da disputare nel restante scorcio di torneo. Molto più che per la seconda apparizione romana del Bologna, che è una delle formazioni più agguerrite del momento, si sono ripresi, e oggi possono vantare una serie invidiabile di undici partite a seguito, senza sconfitta. Frutto, questa serie, dell'oculata direzione tecnica dell'inglese Crawford e della ben concepita fusione fra la classe e l'esperienza degli anziani rossoblu (Cappello, Marini, Mezzadri) e i vitali di alcuni giovani che in questi ultimi tempi si sono affermati in pieno: Boccardi, Combi, Matteucci e Bernicchi. Boccardi (64 anni in tre) sono salti proprio la settimana scorsa agli ordini della ribalta «azzurra». Aggiungendo ad essi Cappello, e i cinque «azzurri» della Lazio (di testa Antoniazzi, non potrà giocare) si avrà nelle due squadre un complesso di nove «centri» di più della gara odierna.

La lotta dei dipendenti statali

(Continuazione della prima pagina)
del trattamento dei dirigenti delle organizzazioni scissioniste, e di invitare quei lavoratori che in buona fede avevano dato ad esse la loro adesione a disertare il campo di scissione e a aderire al movimento di lotta. Scelba aveva parlato molto a lungo, riferendosi più dettagliatamente allo sciopero generale svoltosi mercoledì. Il ministro di polizia aveva annunciato di possedere elementi

ogni minaccia di abbandonare gli uffici e di interrompere i pubblici servizi non ha alcuna attenuante e deve considerarsi come un gesto deplorevole; tutto ciò come se non esistesse una Costituzione che garantisce a tutti il diritto di sciopero. Appena conosciute queste delibere, la Segreteria della C.d.L. di Roma ha inviato a De Gasperi e Scelba il seguente telegramma: «Deliberazioni Consiglio Ministri relative sanzioni contro scissionisti e ulteriori provvedimenti lesivi diritto sciopero suscitano profondo indignazione lavoratori romani decisi fermamente difendere diritti costituzionali e libertà sindacali».

Le gare di sci a Campocelio
FROSINONE, 25. — A Campocelio la prima giornata della settimana internazionale che «Imperia» sull'incontro Italia-Centroeuropa-Tirol ha fornito un primo successo degli italiani che ai sono imposti con Dino e Livio Zamboni. Il trofeo Bianco, che si correva sullo stesso percorso è andato allo «Sci Club Termillito» per merito di Livio Zamboni.

La lotta dei dipendenti statali (Continuazione della prima pagina)
«Inoppugnabili» sui fatti di Lentella. Dopo di che egli aveva riferito sulla situazione di quelle provincie o di quelle zone dove i Prefetti e i Questori hanno già tentato di applicare le note disposizioni liberticide, e aveva esaminato le reazioni popolari a tali misure: i grandiosi funerali di Parma, svoltisi malgrado il divieto prefettizio di qualsiasi «corteo»; la risposta data dagli operai di Grone al tentativo di limitare la libertà nella zona, ecc.

Le gare di sci a Campocelio (Continuazione della prima pagina)
L'arbitro Matteucci di Seregno, che diresse l'incontro Roma-Palermo (incontro sospeso da molti incidenti) è stato sospeso a tempo indeterminato, dal C. D. dell'ATA, su proposta della Lega Nazionale.

MAL DI TESTA - MAL DI DENTI
DOLORI PERIODICI - NEURALGIE
CACHET FIAT
il cachet che non fa male al cuore
LA RADIO PER I LAVORATORI
L. 21.000 L. 75.000 L. 27.000
RICORDATE: DI BIASE - Corso Umberto n. 24 - NAPOLI - Tel. 22-026

Per una lieta Pasqua? Una buona torta!
Burro Dolomiti
CON LA SUA VENTENNALE ESPERIENZA RADIOTERZONI
SCEGLIE PER VOI, FRA LE MIGLIORI MARCHE SOLO COSE BELLE E DI SICURA RIUSCITA
TERZONI VIA MILANO, 7

PRODOTTI FAMOSI NEL MONDO!
Chlorodont anticarie al fluoro
LEOCREMA e come un balsamo
PRODOTTI NEGLI STABILIMENTI DELLA S. A. I. CHLORODONT - MILANO

Le gare di sci a Campocelio (Continuazione della prima pagina)
L'arbitro Matteucci di Seregno, che diresse l'incontro Roma-Palermo (incontro sospeso da molti incidenti) è stato sospeso a tempo indeterminato, dal C. D. dell'ATA, su proposta della Lega Nazionale.